

Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani

ANNO 2019

Presentazione del documento

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato funzionale dell'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in ottemperanza all'articolo 1, comma 683, della Legge 147 del 27 dicembre 2013 per l'elaborazione della tariffa del tributo TARI.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) I profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, DLgs 22/1997 e art. 8 DPR 158/99), come conferma anche il comma 683 sopra citato ai sensi del quale "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione introdotto dalla Legge 147/2013. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'Ente e le principali caratteristiche del servizio erogato. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato della tariffa di riferimento, in base al disposto dell'art.1, comma 652 della Legge 147/2013, a copertura del corrispettivo per i costi totali del servizio.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n.147 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC è costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, abrogando l'articolo 14 del DL 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214.

I commi 650 e 651, del citato articolo 1, prevedono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad un anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che tenga conto dei criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999 n.158, recante le "Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" .

Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. In tal caso le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea dovranno essere determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

2. Descrizione del servizio

2.1 Inquadramento territoriale ed anagrafico

Al fine di descrivere la realtà del servizio rifiuti nel Comune di Servigliano del profilo organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in funzione dell'individuazione dei costi ai quali deve essere commisurata la tariffa di riferimento si illustrano qui di seguito alcuni parametri di inquadramento territoriale.

Popolazione residente

	Unità di misura	Valore
Popolazione residente	abitanti	2270
Nuclei Familiari	numero	956
Estensione territoriale	Kmq	18,46
Densità abitativa	Abit/Kmq	127,2

In base alle scelte effettuate dall'Ente, il carico fiscale generato dalla tariffa sarà ripartito tra unità domestiche e unità non domestiche. Nelle tabelle seguenti è esposta la distribuzione delle utenze tra le diverse fasce e categorie all'interno dei due macro-aggregati.

Utenze Domestiche	Mq Totali
Categoria 1 OCCUPANTE	28.304
Categoria 2 OCCUPANTI	30.541
Categoria 3 OCCUPANTI	21.831
Categoria 4 OCCUPANTI E OLTRE	26.126
Categoria ACCESSORI (cantine, soffitte, garage)	44.327
Totali	151.129

E' opportuno evidenziare che il dato relativo alla Categoria 4 OCCUPANTI e oltre comprende anche le utenze domestiche corrispondenti agli immobili presso cui i soggetti passivi non hanno la residenza e che non vengono occupati dagli stessi in qualità di immobili principali (le c.d. abitazioni a disposizione utilizzate in via non continuativa).

Utenze non Domestiche	Mq Totali
R0007-GRANDI SPAZI	3.803
R0008-UFFICI PUBBLICI O PRIVATI	3.235
R0009-STABILIMENTI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	6.951
Z0010-ESERCIZI PUBBLICI ALBERGHI E RISTORANTI	3.032
Z0011-NEGOZI	5776
Z0016-CARBURANTI E CAMPEGGI	220
Z0012-ASSOCIAZIONI SPORTIVE	3.896
TOTALE	26.913

2.2 La raccolta differenziata nel Comune di Servigliano

La raccolta differenziata, a far data dal 24 febbraio 2018, è stata completamente riorganizzata rispetto al modello operativo previgente ed impostata con una filosofia gestionale finalizzata alla determinazione della tariffa in modo puntuale così come sancito dalle disposizioni comunitarie e dalla recente normativa regionale. In tal senso il Comune si è dotato di n. 21 isole informatizzate il cui accesso è garantito esclusivamente ad utenti residenti nel territorio o comunque proprietari di immobili nel Comune di Servigliano. La strumentazione di cui sopra è implementata da un sistema software in grado di raccogliere informazione per ogni singolo utente e per tipologia di rifiuto conferito sia esso avviabile al riuso che da conferire in discarica. Tale sistema determinerà il raggiungimento dei coefficienti di raccolta differenziata previsti dalla legge unitamente al cambiamento di coscienza ambientale dei cittadini con il rispetto del decoro ambientale.

Ai lavorerà per acquisire le informazioni tecniche necessarie per modulare la parte variabile della tariffa sulla base degli effettivi conferimenti degli utenti in applicazione del principio comunitario "Chi inquina paga".

2.3 Descrizione generale del servizio di nettezza urbana

Il Comune di Servigliano gestisce in economia il servizio di raccolta, trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani del territorio comunale. La raccolta indifferenziata è realizzata mediante isole ecologiche informatizzate.

Lo smaltimento dei rifiuti secco e del rifiuto organico avviene mediante conferimento presso la discarica di San Biagio- Fermo.

2.4.1 Utenze domestiche

2.4.1.1 Raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati provenienti dalle utenze domestiche.

La raccolta avviene con mezzi e personale del Comune di Servigliano che provvede ad effettuare il servizio, con frequenza giornaliera ed indistintamente su tutto il territorio comunale.

2.4.1.2 Raccolta differenziata

La raccolta di carta, cartone, plastica, vetro e alluminio è effettuata tramite isole ecologiche informatizzate dislocate su tutto il territorio comunale, la frequenza di svuotamento è variabile in funzione delle necessità di periodo.

2.4.2 Utenze non domestiche

2.4.2.1 Raccolta differenziata cartone, imballaggi

Il servizio di raccolta è effettuato mediante cassoni scarabilli posizionati all'interno dell'eco centro comunale.

2.4.2.2 Raccolta differenziata di pile esauste e farmaci

Il servizio di raccolta è effettuato con isole ecologiche e contenitori. La frequenza di svuotamento varia in funzione delle necessità di periodo.

2.4.2.3 Raccolta differenziata di indumenti

Cassonetti di prossimità collocati nei pressi del centro abitato.

2.4.2.4 Raccolta differenziata apparecchiature RAEE

Il servizio viene svolto, a richiesta del cittadino, dal personale dipendente dell'Ente, il materiale viene selezionato ed allocato al centro di raccolta comunale, in appositi contenitori e smaltito mediante il Centro di Coordinamento RAEE che provvede al trasporto e smaltimento in funzione della tipologia di rifiuto.

2.4.3 Servizio di pulizia area mercato settimanale

Il mercato ambulante si svolge il primo ed il terzo lunedì di ogni mese. Il servizio di pulizia è svolto dal personale dell'Ente.

2.4.7 Servizio di spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale ed i relativi servizi connessi sono svolti per tutto l'arco dell'anno sulle vie, vicoli, piazze, marciapiedi, giardini, aree pubbliche in genere del Centro storico e delle frazioni dal personale dipendente e con unità occasionali; la frequenza del servizio è in media giornaliero.

2.4.8 Servizio di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti

Il servizio svolto dal personale dipendente a chiamata del cittadino, il materiale viene selezionato ed allocato al centro di raccolta comunale, in appositi contenitori. Lo smaltimento viene effettuato a seconda della tipologia di rifiuto con ditte specializzate o conferito in discarica dal personale addetto al servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

3. Aspetti economici e finanziari

3.1 La definizione della tariffa

L'elaborazione della tariffa di riferimento si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) Individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) Calcolo delle voci tariffarie, da attribuire alle singole categorie di utenza, domestica e non domestica, in base ai parametri individuati dall'amministrazione.

3.2 L'identificazione dei costi del servizio

Il comma 654 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013 (Legge di Stabilità 2014) impone la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio così come riportati nella seguente tabella:

U S C I T E	
Acquisto di beni e prestazioni di servizi	175.255,51
Personale	26.340,00
Altre spese	5.396,29
Ammortamento	8.143,50
Totale spese servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani	215.135,30
Totale spese servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani	215.135,30

E' da tenere presente ai fini della copertura dei costi del servizio delle entrate a specifica destinazione ammontanti ad € 19.234,97 (Trasferimento dello Stato per perdita gettito per immobili dichiarati inagibili e per la tassa rifiuti dei plessi scolastici).

4 Conclusioni

I costi del servizio riportati nel presente documento sono stati determinati tenendo conto della spesa sostenuta nel periodo di funzionamento delle isole ecologiche informatizzate (10 mesi) rimodulata su base annua.

Le risultanze di quanto contenuto nel presente Piano Finanziario saranno funzionali all'Amministrazione Comunale, al fine di determinare il gettito complessivo TARI e la ripartizione dello stesso tra utenze domestiche e non domestiche. Sulla base di tali importi il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare le tariffe di riferimento per l'anno 2019, modulando le stesse nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, facendo riferimento agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti.